

INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA  
OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI TRIESTE

**Oggetto: selezione per titoli e prova orale per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca dal titolo: “Gestione, riordino e valorizzazione del patrimonio bibliografico dell’INAF Osservatorio Astronomico di Trieste”**

**ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA  
OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI TRIESTE**

**Il Direttore**

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina l’istituzione dell’*“Istituto Nazionale di Astrofisica”* (“INAF”);

**CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce l’*“Istituto Nazionale di Astrofisica”* come *“...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il *“Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica”*, come modificato e integrato dallo “Allegato 2” del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la *“Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (“INRIM”)*, a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137”;

**VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, che disciplina le *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato adottato il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell’articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il *“Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata”*, ed, in particolare, l’articolo 16;

**VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

**VISTA** la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che contiene alcuni *“Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183”*;



**VISTO** il ***“Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell’attività di ricerca dell’INAF”*** approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 44/2011, entrato in vigore il 1° luglio 2011;

**VISTA** la Delibera del 13 ottobre 2011, numero 8/2011, di approvazione delle ***“Modifiche al Disciplinare per il conferimento di assegni di ricerca”***;

**VISTE** le ***“Linee guida per l’arruolamento del personale non di ruolo”***, approvate con Delibera del 23 marzo 2018, numero 22, del Consiglio di Amministrazione dell’INAF, recanti indicazioni relative all’attivazione di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

**VISTA** la nota del Direttore Scientifico dell’Istituto Nazionale di Astrofisica del 5 febbraio 2018, numero di protocollo 673, recante ***“Indicazioni sulla formulazione delle richieste di emissione di bandi relativi all’arruolamento di personale non di ruolo”***;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica del 29 gennaio 2019, numero 8, di approvazione delle modifiche alle ***“Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”*** dalle quali, in particolare, si evince che l’Istituto Nazionale di Astrofisica può conferire assegni di ricerca, ai sensi dell’art. 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, secondo le seguenti tipologie:

- assegni Di Professionalizzazione da 20.000 a 26.000 euro;
- assegni Post Doc da 28.000 a 32.000 euro;
- assegni Giovane Ricercatore; da 34.000 a 38.000 euro;
- assegni Speciali da 20.000 a 38.000 euro;

**VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene ***“Modifiche ed integrazioni al Codice dell’Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”***;

**VISTO** il ***“Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”***, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

**VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune ***“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale delle Disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”***;

**VISTO** il ***“Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

**VISTO** il ***“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’ente”***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

**VISTO** il ***“Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;



**VISTO** il nuovo Statuto *dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*, che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*sito web istituzionale*" in data 7 settembre 2018, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

**VISTO** il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

**CONSIDERATO** che:

- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:

- il Professore *Nicolò D'AMICO* è stato nominato Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;

- il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio;

- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;

**VISTA** la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore **Gaetano TELESIO** e al Dottore **Filippo Maria ZERBI** con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;

- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro subordinato a tempo determinato e *per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente*, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

- autorizzato il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a stipulare con i Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico per la durata stabilita nell'articolo 2 del dispositivo della presente Delibera, nel rispetto:

- a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;

- b) delle "*...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...*", come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "*Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dallo "Organismo Indipendente di Valutazione della Performance" ("OIV") dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente "*pro tempore*" con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

**VISTO** il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di



Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** l'incarico di Direttore Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

**CONSIDERATO** pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **30 dicembre 2023**;

**VISTO** il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** l'incarico di Direttore Scientifico dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

**CONSIDERATO** pertanto, che l'incarico di Direttore Scientifico dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** scadrà il **30 dicembre 2023**;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020 e la nota attuativa predisposta, congiuntamente, dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" in data 16 maggio 2020, prot. n. 2941, avente per oggetto "*Adozione della disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e regolamentazione del regime transitorio*" con cui si specifica che "*la presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:*

- a offrire una opportunità di crescita professionale a titolari del rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale ed internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;

- a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2020, numero 54, con la quale è stata approvata la "*Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*";

**CONSIDERATO** altresì, che, in data **14 settembre 2020**, il Professore **Nicolò D'AMICO** è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", che gli era stato conferito con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore **Marco TAVANI** è stato nominato Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a decorrere dal **9 ottobre 2020** e "...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'AMICO con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...", ovvero fino al **30 dicembre 2023**;

**VISTA** la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

➤ confermato gli "...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", conferiti rispettivamente ai Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria**



*Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023... ”;*

➤ disposto che “...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro... ”;

**VISTA** la Determina del 30 dicembre 2020, numero 188, con la quale il Direttore Generale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, dott. Gaetano TELESIO, ha conferito al Dott. **Fabrizio Fiore** l’incarico di Direttore dello “**Osservatorio Astronomico di Trieste**” per la durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2021;

**VISTO** il Decreto Legge 1° aprile 2021, numero 44 che prevede “**Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 2021, numero 76 e, in particolare, l’art. 10 “Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici”;

**VISTA** la Delibera del 30 dicembre 2021, numero 183, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” per l’Esercizio Finanziario 2022;

**VISTA** a legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 recante: «Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in particolare l’art. 14, comma 6-quaterdecies che reca una disposizione transitoria sulla base della quale, per i 180 giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in esame, limitatamente alle risorse già programmate alla data medesima, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il medesimo termine, le università, le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell’articolo 74, quarto comma, del DPR n. 382 del 1980 (cfr. la nota n. 5), e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’articolo 22, della legge n. 240 del 2010, nel testo vigente il giorno antecedente la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in esame;

**VISTA** la nota del 11 novembre 2022, protocollo numero 2583, con la quale la sig.ra Laura Abrami in qualità di responsabile della biblioteca dell’Osservatorio Astronomico di Trieste e la dott.ssa Antonella Gasperini, responsabile nazionale dei Servizi Biblioteche Musei e Terza Missione, hanno rappresentato la necessità di provvedere alla messa a disposizione di un assegno di ricerca nell’ambito del progetto “*Gestione, riordino e valorizzazione del patrimonio bibliografico dell’INAF OATS*” ;

**CONSIDERATO** l’interesse a garantire la massima possibilità di partecipazione alla presente selezione anche per eventuali possessori di titoli di studio conseguiti all’estero;

**STABILITO** di riservare la verifica del possesso della dichiarazione di equivalenza/equipollenza del titolo di studio conseguito all’estero solo all’eventuale vincitore della procedura per ragioni di economia procedimentale;

**ACCERTATO** che la copertura finanziaria dell’assegno del costo complessivo di € 24.671,49 sarà garantita dai fondi assegnati nel Bilancio 2022 per € 12.300 alla Funzione Obiettivo 1.05.01.06 – “*Spese straordinarie per Biblioteche*” e per € 12.371,49 alla Funzione Obiettivo o 1.05.01.18.05 – “*Convenzione con Università di Trieste*” Cap. 1.01.01.01.009 “Assegni di ricerca”;

## **DETERMINA**

### **Art. 1 - Progetto di ricerca**



È indetta una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca tipologia “Assegno di professionalizzazione” della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per le esigenze del progetto “*Gestione, riordino e valorizzazione del patrimonio bibliografico dell’INAF OATS*” dal titolo: “***Gestione, riordino e valorizzazione del patrimonio bibliografico dell’INAF Osservatorio Astronomico di Trieste***”

La selezione, per titoli ed eventuale colloquio, serve per acquisire una unità di personale qualificato/a nel campo di ricerca riguardante la gestione, il riordino e la valorizzazione del patrimonio bibliografico. Le attività si svolgeranno presso la sede di Castello Basevi dell’INAF-OATs.

Le attività da espletare nell’ambito dell’assegno saranno principalmente:

- Revisione, monitoraggio, catalogazione e valorizzazione dei materiali cartacei (periodici, monografie, atlanti, fondo antico e moderno, miscellanee) presenti nella Biblioteca dell’Osservatorio Astronomico di Trieste
- Integrazione nei sistemi gestionali Bibliowin e Sicap
- Creazione di percorsi virtuali tematici all’interno del portale dei Beni Culturali INAF “Polvere di Stelle”

L’Assegno di Ricerca, finalizzato al progetto specificato, non è bandito a copertura di esigenze di personale dell’Ente o del progetto stesso, ma offre l’opportunità di svolgere attività di ricerca nel contesto del progetto a candidati che la ritengano utile al proprio percorso personale di crescita professionale. Si specifica che la presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:

- a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale ed internazionale della ricerca, in un’ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell’ambito di progetti e/o attività a termine;

- a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l’immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell’Ente.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla dott.ssa Antonella Gasperini (email: antonella.gasperini[at]inaf.it).

## **Art. 2 - Requisiti di ammissione**

La partecipazione alla presente selezione è riservata ai cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- 1) Diploma di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Archivistica e Biblioteconomia e/o titoli analoghi, conseguito secondo l’ordinamento vigente anteriormente alla riforma di cui al DM 509/09 (DL) ovvero le classi delle lauree specialistiche (LS) ovvero le classi delle lauree magistrali (LM) a cui i suddetti diplomi di laurea sono stati equiparati dal DM 9 luglio 2009 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, ovvero titolo estero equivalente. Ai soli fini della ammissione alla presente procedura di selezione, la equivalenza dei titoli di studio conseguiti in uno Stato estero verrà accertata dalla “Commissione Esaminatrice” di cui al successivo articolo 8, sulla base della documentazione prodotta dal candidato ai sensi dell’articolo 3 del presente “Bando”, fermo restando che, nel caso in cui il medesimo candidato risulti vincitore della predetta procedura, l’Amministrazione, recependo gli esiti dell’accertamento eseguito dalla “Commissione Esaminatrice”, trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all’articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del



candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.

2) Buona conoscenza della lingua inglese orale e scritta.

Saranno considerati titoli preferenziali:

- a) esperienza di gestione e catalogazione di materiale bibliografico antico e moderno;
- b) esperienza nell'utilizzo dei sistemi elettronici di catalogazione dei beni culturali come Bibliowin e Sicapweb;
- c) competenze nella realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio bibliografico.

### **Art. 3 - Domanda di ammissione**

Le domande devono essere presentate in lingua inglese o italiana, tramite e-mail con avviso di ricevimento al seguente indirizzo di posta elettronica: inafotrieste[at]pcert.postecert.it

Le domande devono essere presentate entro e non oltre mezzogiorno del 12 dicembre 2022.

Non saranno prese in considerazione domande presentate in ritardo.

La domanda deve essere inviata con la seguente indicazione nell'oggetto dell'e-mail: "Domanda di assegno di ricerca: ***“Gestione, riordino e valorizzazione del patrimonio bibliografico dell'INAF Osservatorio Astronomico di Trieste”*** presso l'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste.

Le domande che non sono compatibili con i modelli allegati (Allegati 1, 2) o senza le firme del richiedente saranno escluse dalla procedura di selezione.

Consapevole che le dichiarazioni false sono punibili per legge e che l'Amministrazione potrà procedere a verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato dovrà dichiarare chiaramente e precisamente nella domanda sulla propria personale responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, nazionalità, residenza e indirizzo per l'invio della corrispondenza,
- di possedere tutti i requisiti descritti all'art. 2 del presente bando;
- di non trovarsi in alcune delle condizioni di incompatibilità descritte all'art. 4 del presente bando.

La mancanza delle dichiarazioni menzionate determinerà l'esclusione dalla procedura selettiva per domanda incompleta.

Ai fini della selezione il candidato potrà autocertificare il possesso dei titoli accademici tramite Allegato 1

Il candidato in possesso di titolo di studio conseguito all'estero è tenuto a dichiarare espressamente se lo stesso, in base alla normativa vigente in materia, sia già stato dichiarato equivalente o equipollente ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "***Bando***";

In mancanza della dichiarazione di cui al precedente punto 1), il candidato è tenuto ad allegare alla domanda di ammissione alla procedura di selezione copia del certificato o, in alternativa, della documentazione che attesti il titolo di studio posseduto, gli esami sostenuti e/o le attività formative e di ricerca svolte e la votazione finale, al fine di consentire alla Commissione Esaminatrice di acquisire tutti gli elementi di valutazione necessari e/o utili per l'accertamento della sua equivalenza ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "***Bando***";

Per la partecipazione dovranno essere presentati i seguenti documenti:

1. Allegato 1 – domanda di partecipazione
2. Allegato 2 “Curriculum vitae” scientifico/professionale, firmato e datato dal candidato, in cui siano indicate anche eventuali borse di studio ed assegni di ricerca fruiti in precedenza o in corso;



3. elenco completo dei titoli ritenuti idonei a comprovare la qualificazione professionale del candidato;
4. elenco completo delle pubblicazioni attinenti alle medesime attività di cui al precedente punto, datato e sottoscritto, che deve contenere tutte le indicazioni relative ai titoli delle pubblicazioni, alle riviste, agli anni di pubblicazione, alle liste degli autori e agli indirizzi web sui quali è possibile prenderne visione
5. Copia di un documento di identità valido;

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e potrà, in ogni fase, essere notificata l'esclusione dalla selezione per i seguenti motivi:

- la domanda è stata presentata oltre il termine;
- mancanza della sottoscrizione della domanda;
- mancanza della sottoscrizione del curriculum vitae;
- mancanza della copia di un documento di identità valido;
- mancanza dei requisiti indicati all'art. 2.

Qualora i motivi di esclusione venissero accertati dopo la conclusione della procedura selettiva il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione; parimenti si procederà qualora venisse accertata la produzione di dichiarazioni false.

L'INAF declina ogni responsabilità per perdita della domanda o della documentazione quando ciò derivi da fatto del richiedente per aver lo stesso fornito i dati di contatto non corretti o aver mancato o ritardato di notificare eventuali cambiamenti.

#### **Art. 4 – Ineleggibilità e incompatibilità con altri finanziamenti**

I professori ordinari, associati e i ricercatori dipendenti da Università italiane e i dipendenti delle Istituzioni pubbliche di ricerca sono esclusi dalla selezione.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale e la fruizione di borsa di dottorato di ricerca con borsa e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite a eccezione di quelle utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro anche part time svolti in modo continuativo. E' invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché non contrasti o ritardi l'attività di ricerca svolta per conto dell'INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste dove viene principalmente svolta la ricerca oggetto dell'assegno.

Gli assegni di ricerca non possono essere attribuiti al personale in quiescenza.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione coloro i quali abbiano fruito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010, come modificato dalla L. 11/2015, per un totale superiore a sei anni, compresi gli eventuali rinnovi, esclusi i periodi in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con gli studi di dottorato fino al termine massimo legale del corso ed escludendo i periodi di congedo di maternità o di malattia, in conformità alla legislazione vigente.

L'assegnatario, all'atto dell'accettazione dell'assegno, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di non sussistenza delle situazioni inammissibili di cumulo.

#### **Art. 5 – Durata dell'assegno**

La fruizione dell'assegno inizierà presumibilmente entro il mese di febbraio 2023. La data iniziale esatta potrebbe essere ragionevolmente ritardata se richiesto dal completamento delle procedure amministrative e / o per i casi di cui all'art. 10 del presente bando.





La durata dell'assegno è di un anno, rinnovabile fino a tre anni previo parere positivo del referente delle attività e del responsabile dei fondi, accertata la copertura finanziaria.

#### **Art. 6 - Sede dell'attività**

La sede di lavoro sarà presso l'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste.

#### **Art. 7 - Importo dell'assegno**

L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è di Euro 20.000,00 (ventimila/00); tale importo è da intendersi al netto degli oneri a carico dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

La spesa derivante dal presente assegno per complessivi € 24.671,49 graverà sui fondi assegnati nel Bilancio 2022 per € 12.300 alla Funzione Obiettivo alla Funzione Obiettivo 1.05.01.06 – “*Spese straordinarie per Biblioteche*” e per la restante cifra alla Funzione Obiettivo o 1.05.01.18.05 – “*Convenzione con Università di Trieste*”, Cap. 1.01.01.01.009 “Assegni di ricerca”.

Si dispone di autorizzare l'Ufficio Bilancio a effettuare lo storno di bilancio interno alla Funzione Obiettivo interessata che si rendesse necessario al fine di procedere all'impegno della spesa come richiamato nelle premesse della presente Disposizione Direttoriale e ad azzerare, con variazione di impegno, le somme che risultassero ancora disponibili al termine del contratto o al termine dell'esercizio finanziario di competenza.

Si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla “Gazzetta Ufficiale” n. 247 del 23.10.2007 e, in materia di congedo per malattia l'art. 1, comma 788 della L. 27.12.2006 n. 296 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12.07.2007 è integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.

L'assegnista avrà l'obbligo di provvedere alla stipula di una polizza di copertura assicurativa contro gli infortuni.

#### **Art. 8 - Commissione giudicatrice e svolgimento della selezione**

La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste.

La commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando e, di norma, includendo il responsabile del progetto. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Presidente della commissione, indicato dal decreto di nomina, è scelto tra i suoi componenti. Lo stesso decreto indicherà il nominativo del segretario.

La selezione è per titoli e prova orale. Per essere ammessi all'eventuale colloquio i candidati dovranno essere provvisti di documento di identità.



La Commissione formulerà sulla base dei titoli e della documentata esperienza in attività scientifiche o tecnologiche nel campo specifico oggetto dell'assegno di ricerca, una lista di candidati ritenuti idonei che saranno invitati a sostenere la prova orale.

Tutte le fasi della procedura di selezione (ad esempio, le riunioni della commissione giudicatrice, i colloqui ecc.) possono essere eseguite anche utilizzando dispositivi elettronici per le comunicazioni o sistemi di videochiamata.

I candidati selezionati per la prova orale saranno convocati con 15 giorni di preavviso tramite e-mail con avviso di ricevimento, contenente il punteggio individuale per i titoli.

Il punteggio totale è di 100 punti, di cui 60 punti è il punteggio massimo per i titoli e 40 punti è il punteggio massimo per il colloquio.

La valutazione dei titoli è suddivisa come segue:

- a) curriculum vitae et studiorum (per un massimo di 40 su 60 punti), con particolare enfasi sulle competenze acquisite nel settore oggetto di questo bando;
- b) pubblicazioni a carattere tecnico-scientifico attinenti al settore per il quale si concorre o settori affini (per un massimo di 10 su 60 punti);
- c) minore anzianità maturata in attività di ricerca: sarà assegnato dando un maggior numero di punti ai candidati con numero minore di anni dalla laurea: fino ad un massimo di 5 su 60 punti (togliendo 1 punto ad ogni anno in più)
- d) altri titoli valutabili (premi, borse di studio, lettere di referenze attinenti al bando, titoli di studio aggiuntivi rispetto a quello richiesto, ecc. per un massimo di 5 su 60 punti);

A parità di punteggio è considerato titolo preferenziale il dottorato di ricerca.

Alla prova d'esame saranno ammessi/e i/le candidati/e che abbiano riportato, in sede di valutazione dei titoli, un punteggio non inferiore a 35/60.

La prova orale verterà sugli argomenti di seguito specificati, attinenti al profilo per il quale è indetta la procedura concorsuale:

1. Biblioteconomia e standard catalografici nazionali e internazionali
2. Iter relativi al trattamento e alla gestione delle risorse cartacee moderne, antiche e di pregio e delle risorse elettroniche e digitali per le biblioteche;
3. Sistemi informativi di gestione del patrimonio librario e dei servizi agli utenti;
4. Utilizzo dei principali applicativi informatici inerenti alla posizione ricercata;
5. Creazione di contenuti digitali per comunicazione e gestione attività della biblioteca;
6. Nozioni di conservazione e tutela dei beni librari e documentari

La prova di esame si intende superata qualora i candidati/e abbiano riportato un punteggio non inferiore a 28/40 punti.

Al termine della procedura di selezione la commissione giudicatrice provvederà a redigere la graduatoria.

La graduatoria sarà resa pubblica sul sito [www.oats.inaf.it](http://www.oats.inaf.it).

### **Art. 9 - Formalizzazione del rapporto**

Il candidato in testa alla graduatoria riceverà notifica scritta del conseguimento dell'assegno di ricerca.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione formale, il vincitore provvederà a rilasciare formale dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 4 del presente bando.

Se il candidato non fornisce dichiarazione di accettazione entro un termine di 10 giorni, decade dal diritto all'assegno di ricerca che potrà essere assegnato al candidato successivo classificato.



La stipula del contratto, non dà in nessun caso luogo ad un rapporto di lavoro subordinato né a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'INAF.

### **Art. 10 Obblighi dell'assegnista**

L'assegnista ha l'obbligo:

- di iniziare l'attività di ricerca alla data indicata dal contratto presso INAF – Osservatorio Astronomico di Trieste, salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, di cui il Direttore dell'INAF- Osservatorio Astronomico di Trieste. deve essere tempestivamente informato;
- di effettuare l'attività di ricerca sotto la supervisione della responsabile della ricerca dott.ssa Antonella Gasperini, con referente in sede la sig.ra Laura Abrami, responsabile della Biblioteca INAF-OATs, che dovranno anche monitorare il progresso dell'attività dell'assegnista;
- di presentare una relazione dell'attività svolta ogni sei mesi. Le relazioni di attività saranno oggetto di approvazione da parte della responsabile scientifica del progetto e saranno trasmesse al Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste. La mancata approvazione, opportunamente motivata dalla responsabile scientifica, darà all' INAF - OATs il diritto di recedere dal contratto;
- di inviare una nota scritta in caso di recesso, con almeno 30 giorni di preavviso, altrimenti l'INAF-OATs avrà il diritto di trattenere o richiedere il rimborso dell'importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di mancato preavviso;

Il titolare dell'assegno che non svolga la sua attività di ricerca regolarmente senza produrre giustificati motivi o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o, secondo la valutazione della referente delle attività, dott. Antonella Gasperini, dia prova di palese insufficiente attitudine alla ricerca in programma, potrà incorrere nella risoluzione del contratto.

Le sospensioni temporanee della borsa di ricerca sono dovute in caso di congedo di maternità obbligatoria o in caso di malattia che dura più di un mese o per qualsiasi altra ragione seria. Le ragioni per sospendere l'assegno di ricerca devono essere provate e certificate, e prontamente inviate al Direttore dell'INAF-OATs.

### **Art.11 Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca dell'INAF il responsabile del procedimento concorsuale del presente bando è la dott.ssa Mirella Giacchetti (e mail mirella.giacchetti[at]inaf.it).

### **Art. 12 - Norme di rinvio**

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'Osservatorio assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità, di antidiscriminazione e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Per quanto non contemplato dal presente bando, l'Osservatorio si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Trieste, 21 novembre 2022

per il Direttore  
il Vicario  
Dott. Paolo Di Marcantonio